



**REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE**

*Servizio Attività produttive, Istruzione Lavoro
PF. Promozione e sostegno delle Politiche Attive
per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e
Aree di Crisi*

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19

**Intesa Istituzionale Territoriale per la regolamentazione della Cassa integrazione in
deroga ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 - anno 2020**

In data 20 marzo 2020, presso la sede della Regione Marche, si sono incontrati:

- il Presidente della Regione Marche Prof. Luca Ceriscioli e l'Assessore alle Politiche del Lavoro Prof.ssa Loretta Bravi, la Dirigente della P.F. Promozione e sostegno delle Politiche Attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, Dott.ssa Roberta Maestri;

e i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e sindacali:

- CONFINDUSTRIA MARCHE
- CONFARTIGIANATO MARCHE
- CNA MARCHE
- CLAAI MARCHE
- CONFCOMMERCE MARCHE
- CONFESERCENTI MARCHE
- CONFCOOPERATIVE
- AGCI MARCHE
- ABI MARCHE
- CONFAPI MARCHE
- LEGA COOP MARCHE
- CGIL MARCHE
- CISL MARCHE
- UIL MARCHE

Sono presenti inoltre:

- INPS Regionale
- ANPAL Servizi Spa
- Camere di Commercio delle Marche

VISTI

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148
- il D. Lgs. 24 settembre 2016, n.185
- il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n.6
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020
- il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n.9
- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18

CONSIDERATO

- che in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, si ritiene indispensabile un sostegno al reddito per imprese e lavoratori, reintroducendo, a favore dei datori di lavoro lo strumento della Cassa Integrazione Guadagni in deroga (CIGD), come delineato nella presente Intesa;
- che l'art. 22, c. 3 del DL n. 18 del 17/03/2020 prevede per lo strumento della cassa integrazione in deroga una dotazione massima di 3.293,2 milioni di euro, rinviando a uno o più decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il riparto delle suddette risorse tra le regioni e province autonome;
- che con decreto n. ... del ... del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono state assegnate alla Regione Marche risorse per € per lo strumento in questione per l'anno 2020, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e limitatamente ai dipendenti già in forza alla medesima data;
- che, in aggiunta ai fondi assegnati alla Regione Marche con il suddetto decreto interministeriale, i residui attualmente disponibili a valere sulle risorse assegnate alla Regione Marche e non utilizzate di cui al D.lgs. n. 148/2015, art. 44, comma 6 bis, ammontano complessivamente a € 27.257.840,00 come certificato dalla Sede Centrale INPS;

RITENUTO

- di adottare le seguenti modalità di intervento al fine di attuare le previsioni del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, nelle more della pubblicazione del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo alla ripartizione tra le Regioni delle risorse di cui all'art. 22, comma 3;
- di rinviare a successive Intese tra le Parti gli adeguamenti che si renderanno necessari alla luce di ulteriori provvedimenti governativi.

DOPO APPROFONDITA DISCUSSIONE LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Intervento CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA (CIGD)

La CIGD è prevista per i datori di lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, con unità produttive ubicate nel territorio della Regione Marche.

Causale.

È prevista una sola causale per il ricorso alla CIGD: *“Sospensione effettuata per l'emergenza epidemiologica da Coronavirus -COVID 19 “*

Esclusioni

Sono esclusi i datori di lavoro domestico.

Condizione

L'accesso allo strumento della CIGD avviene qualora i datori di lavoro privati siano privi delle tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto di lavoro di cui al D.Lgs. n.148/2015 e successive modifiche e integrazioni. (CIGO-CIGS-FIS-Fondi di Solidarietà Bilaterali). Sono ammessi alla CIGD anche i datori di lavoro che pur avendo

accesso agli ammortizzatori sociali ordinari, hanno raggiunto i limiti massimi previsti dal citato D.Lgs. n.148/2015, nonché i datori di lavoro mono committenti che non possono accedere alla CIGO. L'accesso è altresì consentito ai datori di lavoro che siano ammessi al solo trattamento di CIGS ove per le stesse non trovi applicazione quanto previsto dall'art.19 del D.Lgs 18 del 17 marzo 2020.

I datori di lavoro che obbligati ad aderire ai Fondi di Solidarietà Bilaterali di cui all'art.27 del D.Lgs. n.148/2015 possono accedere alla CIGD qualora abbiano esaurito i periodi massimi per le prestazioni di sostegno al reddito in caso di sospensione o riduzione dell'attività ovvero quando i fondi suddetti abbiano esaurito la disponibilità finanziaria.

Decorrenza e durata.

La CIGD può essere riconosciuta retroattivamente a decorrere dal 23 febbraio 2020 e per una durata massima di 9 settimane.

Lavoratori beneficiari

Lavoratori dipendenti sia a tempo determinato che indeterminato (operai, impiegati, quadri, apprendisti con contratto professionalizzante, soci lavoratori delle cooperative con rapporto di lavoro subordinato, lavoratori a domicilio in regime di mono commessa, pescatori anche delle acque interne, imbarcati a qualunque titolo e /o iscritti a ruolino di equipaggio e tutti gli altri lavoratori dipendenti con qualsiasi forma contrattuale di lavoro subordinato).

Non è prevista una anzianità minima aziendale.

Per i lavoratori a tempo determinato la CIGD termina alla scadenza del contratto.

I lavoratori per i quali viene chiesta la concessione del trattamento di integrazione salariale in deroga devono risultare in forza presso i datori di lavoro richiedenti alla data del 23 febbraio 2020, salvo la possibilità di includere i lavoratori che sono stati assunti successivamente entro la data di entrata in vigore del decreto.

I lavoratori somministrati, al verificarsi delle condizioni suddette, riferite ai datori di lavoro che aderiscono ai Fondi Bilaterali, accedono alla CIGD quando gli altri lavoratori della stessa unità produttiva/operativa siano interessati o beneficino di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ordinari o in deroga per i propri dipendenti.

I lavoratori intermittenti accedono alla CIGD nei limiti delle giornate di lavoro concretamente effettuate secondo la media dei tre mesi precedenti.

Il trattamento di CIGD, limitatamente ai lavoratori del settore agricolo, per le ore di riduzione o sospensione delle attività, nei limiti ivi previsti, è equiparato a lavoro ai fini del calcolo delle prestazioni di disoccupazione agricola.

Procedura

La domanda di CIG in deroga deve essere presentata dal datore di lavoro interessato (nel caso dei lavoratori a domicilio monocommessa, dal datore di lavoro committente e nel caso dei lavoratori somministrati dall'agenzia per il lavoro) in forma telematica al sistema COMarche entro il 31 luglio 2020.

Consultazione sindacale

E' prevista una comunicazione da inviare preventivamente via PEC, alle OO.SS. territoriali dello specifico settore ai fini della consultazione sindacale.

La procedura prevede un esame congiunto effettuato attraverso una comunicazione telematica da parte dell'OO.SS. ai datori di lavoro, tale esame si considera espletato favorevolmente se entro le 48 ore non ci sarà nessuna risposta da parte delle organizzazioni sindacali.

Per i datori di lavoro fino a cinque dipendenti l'accordo sindacale non è necessario, è sufficiente una comunicazione preventiva via PEC alle OO.SS. territoriali.

Istruttoria.

La Regione Marche istruirà le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione e invierà all'INPS regionale oltre al provvedimento di concessione, anche la lista dei beneficiari; l'INPS provvederà all'erogazione delle predette prestazioni, previa verifica del rispetto, anche in via prospettica, dei limiti di spesa delle risorse che verranno assegnate alla Regione Marche.

I datori di lavoro e i professionisti incaricati, al fine di procedere con esattezza nella predisposizione delle istanze, potranno avvalersi - preventivamente alla presentazione delle domande - della consulenza tecnica di un operatore regionale a disposizione dal lunedì al giovedì dalle ore 09,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,00 e il venerdì dalle 09,00 alle 13,00, raggiungibile attraverso posta elettronica all'indirizzo dedicato infoCIGDcovid19@regione.marche.it.

Autorizzazione

La Regione Marche procederà all'autorizzazione o al diniego della concessione dei trattamenti di CIG in deroga richiesti in coerenza con la presente intesa.

A seguito dell'accoglimento della domanda di CIG in deroga da parte della Regione, l'INPS Regionale provvederà alla liquidazione del trattamento spettante al lavoratore esclusivamente attraverso la modalità del pagamento diretto.

Al tal fine i datori di lavoro interessati comunicheranno mensilmente all'INPS Regionale a consuntivo entro il 20° giorno del mese successivo alla sospensione l'utilizzo effettivo dell'ammortizzatore sociale concesso attraverso i modelli SR 41 trasmessi in via telematica.

Monitoraggio

Il monitoraggio fisico e finanziario è garantito dalla Regione Marche e dall'INPS Regionale, le cui risultanze verranno comunicate alle parti sociali firmatarie della presente intesa.

Controlli

L'INPS regionale è deputato alla effettuazione di controlli nei confronti dei datori di lavoro beneficiari della CIG in deroga ivi incluse quelle che non hanno comunicato l'utilizzo effettivo della CIG in deroga richiesta attraverso il Mod. SR 41.

Le parti si impegnano a monitorare periodicamente l'andamento operativo e finanziario dell'intervento e ad assumere ulteriori determinazioni qualora intervengano nuove disposizioni in materia, con particolare riferimento ai lavoratori domestici e ai lavoratori della pesca, stante la specificità dei settori.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MARCHE

Prof. Luca Ceriscioli

L'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE DEL LAVORO

Prof.ssa Loretta Bravi

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Roberta Maestri

INPS REGIONALE

CONFINDUSTRIA MARCHE

CONFARTIGIANATO MARCHE

CNA MARCHE

CLAAI MARCH

CONFCOMMERCIO MARCHE

ABI MARCHE

CONFESERCENTI MARCHE

CONFAPI MARCHE

LEGA COOP MARCHE

CONFCOOPERATIVE

AGCI MARCHE

CGIL MARCHE

CISL MARCHE

UIL MARCHE